

al grado di segretario, si è già provveduto mediante l'emissione dei relativi decreti Reali.

« Un numero notevole di tali decreti riguardanti la maggior parte degli interessati è stato già ammesso a registrazione dalla Corte dei conti; altri decreti sono in corso di registrazione.

« In seguito, e gradatamente, tutti i promossi avranno le funzioni inerenti al nuovo grado.

« *Il sottosegretario di Stato*

« PIETRIBONI ».

Casalini. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per sapere se non creda adottare, nel riguardo del personale postelegrafico in missione od in trasferta nella Venezia Giulia, gli stessi favorevoli provvedimenti già adottati dall'Amministrazione delle ferrovie nei riguardi del proprio personale ».

RISPOSTA. — « Il personale postelegrafico in missione nelle terre redente ha sempre goduto di un trattamento economico eccezionale, in considerazione delle speciali difficili condizioni di vita nelle nuove provincie.

« Detto personale, fino a tutto il 31 dicembre dello scorso anno, percepì continuamente, qualunque fosse la durata della missione, la normale diaria nella misura intera stabilita con il decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1311.

« Soltanto dal 1^o gennaio del corrente anno, per imprescindibili esigenze del bilancio, si dispose che per i funzionari già in missione nelle terre redente da almeno tre mesi la diaria venisse ridotta ai due terzi e per quelli che di mano in mano fossero stati colà destinati venisse corrisposta la diaria intera per tre mesi e ridotta ai due terzi dopo tale termine; eccezione fatta per i funzionari con famiglia inviati a prestare servizio nelle nuove provincie, per i quali si mantenne continuamente l'indennità di missione nella misura massima di cui al precitato decreto luogotenenziale.

« Con tale provvedimento si ritiene di aver raggiunto il massimo limite di concessione consentito dai mezzi attuali di bilancio che, come è noto, richiedono la maggiore economia nelle spese.

« *Il sottosegretario di Stato*

« PIETRIBONI ».

Ciocchi. — *Al ministro dell'industria, commercio e lavoro.* — « Per sapere se, ed in qual modo, intenda provvedere ai gravi danni sofferti dai sudditi italiani, che esercitavano industrie all'estero e che dovettero abbandonare per la dichiarazione di guerra ».

RISPOSTA. — « Alla riparazione dei danni sofferti dai sudditi italiani che esercitavano industrie all'estero e che dovettero abbandonare per la dichiarazione di guerra non può provvedersi che a norma dei trattati di pace, a carico dei paesi già nemici.

« Ora è noto, che dei trattati è esecutivo, e appena da qualche settimana, soltanto quello con la Germania, mentre mancano delle prescritte ratifiche, e non sono ancora definiti, quelli con le altre potenze già belligeranti.

« Intanto è stata precipua cura del Ministero dell'industria, commercio e lavoro di raccogliere e completare nel limite del possibile, date le difficoltà del momento e dei luoghi, le domande d'indennizzo per danni di guerra subiti dai nostri connazionali all'estero.

« Si confida che entro breve termine si possa procedere nella riparazione dei danni predetti in sede di applicazione dei trattati di pace.

« *Il sottosegretario di Stato*

« LA PEGNA ».

D'Aragona. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per sapere se è vero che egli abbia intenzione di cedere all'industria privata il servizio telefonico della città di Pesaro e se tale fatto debba considerarsi come indice della politica telefonica del ministro ».

RISPOSTA. — « Il servizio telefonico nella città di Pesaro è attualmente esercitato dalla Società Adriatica dei telefoni la quale ottenne, con decreto del 1916, la cessione della concessione della rete urbana di Pesaro, accordata con decreto del 1^o febbraio 1905, al signor Giuseppe Liverani.

« La concessione della rete di Pesaro verrà a scadere nel 1936.

« Non si comprende pertanto la richiesta dell'onorevole interrogante, in quanto nella città di Pesaro il servizio telefonico è già da quindici anni esercitato dall'industria privata.

« In Pesaro fanno capo tre linee telefoniche interurbane governative che collegano